Alla rassegna milanese test drive 'ecologico' sulle sopraelevate di Monza

Adrenalina e sostenibilità convivono in questo passaggio epocale dell'auto

MiMo, tutti in pista con elettriche e ibride Spettacolo hypercar

In alto la parata di bolidi sulla pista di Monza con ali di gabbiano spianate Qui accanto l'anteprima della Aehra Sedan, berlina full electric esclusiva con 815 cavalli di potenza

di **Francesco Forni**

MiMo, è qui la festa. Il salone a cielo aperto ha celebrato l'automobile, del presente, del futuro e del passato, offrendo un frullato di emozioni e tecnologia. Una dichiarazione d'amore per quello che da oltre un secolo è il principale strumento di spostamento, oggetto di necessità e passione per molti. Andrea Levy, presidente della manifestazione, fotografa così un evento votato al contatto diretto: «La più moderna delle tecnologie sostenibili in prova sulle sopraelevate e le hypercar e le supercar tra i paddock e la pista, questo è MIMO 2023, la dimostrazione che possono coesistere adrenalina e sostenibilità e che una aiuta l'altra. Il pubblico ha bisogno di conoscere e di essere guidato nella transizione».

Il MiMo è stato battezzato dalle più importanti istituzioni politiche e territoriali con Attilio Fontana, Presidente Regione Lombardia, Federico Romani, Presidente Consiglio Regionale Lombardia, Carlo Abbà, Assessore del Comune di Monza, Angelo Sticchi Damiani, Presidente ACI, e Giuseppe Redaelli, Presidente di Autodromo Nazionale Monza SIAS. Vedere, toccare, provare è una formula di successo si dagli anni Settanta nei Saloni dell'auto. La musica è cambiata, senza dubbio la parte dinamica è cruciale. In particolare modo per i test drive di vetture elettriche e ibride plug in, le nuove motorizzazioni alla spina delle principali Case automobilistiche. Importante il successo delle prove nello speciale circuito di quattro chilometri che passa sulle sopraelevate dell'anello alta velocità dell'autodromo.

Nella speciale area di ricarica Plenitude (ENI) presso il rettilineo dell'anello di alta velocità, i visitatori hanno potuto familiarizzare con un'esperienza di ricarica elettrica semplice e intuitiva. Esperienza che diventerà sempre più diffusa. Novità di prodotto importanti, con l'anteprima della start-up italo-americana Aehra con la Sedan, berlina full electric esclusiva ed ad altissime prestazioni, 815 cavalli di potenza e 800 km di autonomia, che entrerà in produzione nel 2026.

Mazda ha mostrato per la prima volta al pubblico italiano la sua Mazda MX-30 R-EV, con il motore rotativo Wankel che funge da generatore per il propulsore elettrico, mentre Mole Urbana ha presentato il suo piano di produzione delle citycar Running e Sport GT. Anteprime assolute per Grassi Scuderia Milanese che ha presentato la sua 044s, e per Effeffe Berlinetta. Le potenzialità della guida autonoma sono state esaltate dall'Indy Autonomous Challenge con la sfida tra le Dallara AV-23 guidate da un software di controllo che utilizza sensori, supercomputer e hardware di attuazione, consentendo di competere senza il pilota. Una finestra sul futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PENSIERI E MOTORI

Quel genio di Da Silva tra innovazione green e neutralità tecnologica

di **Leo Turrini**

Metti una sera a cena con Walter Da Silva. Lui, il genio italiano del design applicato all'automotive. Alla sua creatività dobbiamo gioielli come l'Alfa 156 o la Audi A5 Coupe e poi sarebbero da scomodare anche certi modelli (strepitosi) di Volkswagen e Seat ancora e ancora (chi ne voglia sapere di più, legga il 'Codice Da Silva', autobiografia in parole e immagini di questo fuoriclasse assoluto). Da Silva, che a tavola è irresistibile quanto davanti a un foglio bianco da riempire con l'idea di una vettura da sogno, è stato anche il mentore di Flavio Manzoni, l'architetto sardo che dal 2010 riempie di bellezza l'estetica dei modelli Ferrari. A questa cena, c'era appunto anche Manzoni. Che sta progettando la prima Rossa interamente elettrica. Attesa al entro il 2026, la versione green del Cavallino promette di essere un 'oggetto' rivoluzionario. Più o meno come il Suv Purosangue, che sta battendo tutti i record di vendita. Sull'affascinante tema della relazione tra automobile e sviluppo eco-compatibile, Da Silva mi ha detto una cosa solo in apparenza banale. La riassumo alla buona: l'obiettivo deve essere la neutralità tecnologica. Cioè va bene insistere sull'elettrico, ma senza scartare a priori altre soluzioni. Insomma, il buon senso come bussola, senza fondamentalismi. E soprattutto, aggiungo io, sarà importante preservare la Grande Bellezza su quattro ruote, di cui Da Silva e Manzoni sono i rafffinati testimonial.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.